

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 1 marzo 2018, presso la sede di ANM S.p.A., si sono incontrati:

ANM S.p.A.:

Sig.ri: Ing.Narducci, Alimena, Busco, Ferrara, Galzignato e Esposito;

OO.SS. Segreterie Regionali

 CGIL: Sig.ri Finozzi e Guadagno; CISL: Sig.ri Carrabba e Possemato;

UIL: Sig. Ferraiuolo, Fedele e Riccio

Come noto, in data 19.02.18 è stato sottoscritto in sede ORMEL verbale di conclusione. con esito favorevole, della procedura di licenziamento collettivo attivata, ai sensi degli artt. 4 e 24 L. 223/91 e successive integrazioni, avviata da ANM S.p.A. con lettera prot. AU/903/17, prot. gen. 1363 del 08.06.17 per n. 194 unità su complessive n. 2507 unità, finalizzata alla riduzione del costo del personale per le motivazioni contenute nella comunicazione di cui sopra.

A seguito della sottoscrizione del sopra citato verbale in sede Regionale, l'Azienda ha, quindi, convocato le Parti sociali per esporre l'esito del processo di individuazione delle risorse interessate dalla procedura, confermando che le originarie 194 unità, per le quali si era avviata la procedura, per i motivi riportati nel verbale ORMEL, sono diventate 156.

Nel merito, in funzione della applicazione dei criteri, convenuti tra le Parti, alternativi a quelli normativamente previsti, si espone quanto segue:

a. licenziamento di 28 risorse (vedasi allegato 1) che, nell'ambito delle posizioni dichiarate in esubero, abbiano già maturato o conseguiranno i requisiti pensionistici nell'arco di 24 mesi a partire dal 19.02.18 e fino ai successivi 120 gg. Limitatamente a coloro che matureranno i requisiti, l'Azienda si attiverà per l'accesso al Fondo Regionale ai sensi del Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 1214 del 29.12.2017 a valle di certificazione da parte dell'INPS, su istanza degli interessati e secondo le modalità di cui all'art. 5 del regolamento del Fondo Regionale, del riconoscimento NASPI. Inoltre ANM anticiperà le somme previste dal Fondo.

Si rappresenta che, nell'ambito delle 28 risorse, 3 unità risolvono il rapporto di lavoro per raggiungimento di limiti di età (2) e per dimissioni (1), rispettivamente alle date del 1° marzo (2) e del 1° aprile (1). Pertanto i 25 licenziamenti avverranno a far data dal 1° maggio c.a., previo invio di lettera da inviare entro il 1° aprile, dalla cui data decorreranno i 30 gg. di preavviso.

Dopo il 1º maggio, sulla scorta della documentazione INPS, attestante il diritto alla NASPI, sarà riconosciuta l'integrazione reddituale Regionale, previa sottoscrizione di

atto transattivo. Si fa presente infine che 15 dipendenti (tra i 25) hanno presentato istanza per la risoluzione del rapporto di lavoro con esodo incentivato. A tale riguardo, si rappresenta la volontà aziendale di assecondare le richieste di uscita individuale, purché gli interessati entro il mese di marzo confermino la risoluzione a far data dal 1° aprile, e sottoscrivano i relativi atti transattivi.

Con riferimento a quanto da ultimo rappresentato, la delegazione aziendale informa che nella ipotesi che tale risoluzione non avvenga nei tempi sopra indicati, nei confronti

degli interessati troverà comunque applicazione il licenziamento.

Analoga modalità di trattamento potrà essere concessa agli altri 10 dipendenti che, pur non avendo presentato istanza per la risoluzione del rapporto di lavoro con esodo incentivato, vogliano risolvere il rapporto di lavoro in maniera consensuale alle

medesime condizioni di cui sopra.

b. esonero di risorse che non si opporranno al licenziamento e/o risoluzione del rapporto di lavoro, volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione, che non siano ricomprese nelle aree di esubero né appartenenti alle aree di produzione diretta dei servizi di trasporto. Nel merito si conferma che sono pervenute 92 candidature entro i termini e si informa che ulteriori 13 sono arrivate oltre il termine previsto dall'ODS. Sul totale delle 105 candidature: 15 sono attinenti il precedente punto a., 3 sono decadute in quanto relative a dipendenti andati in quiescenza in data 1.3.18 e 87 rientrano a pieno titolo nell'ambito della tipologia dell'esodo incentivato.

Pertanto, relativamente a queste 87 candidature, sono state comunicate le seguenti date

di possibili dimissioni:

al 1º luglio 2018 (periodo incluso nei 120 gg): 36 dipendenti;

dal 1° agosto al 1° gennaio 2019: 37 dipendenti;

anno 2019: 14 dipendenti.

Allo stato si rappresenta che per tutte le domande è in via di definizione l'istruttoria per

la verifica di ammissibilità, i cui esiti saranno successivamente comunicati;

c. le posizioni in esubero da ricollocare nell'ambito delle partecipate comunali, non rientranti nei precedenti punti, ed al netto dei riposizionamenti di cui al successivo punto d., sono stimate in 7 unità. Il numero definitivo sarà noto una volta accertate le risoluzioni per esodo e, pertanto, permane la possibilità di dover ricollocare un numero maggiore di risorse se le risoluzioni di rapporto di lavoro volontarie fossero inferiori a 36, ovvero un numero inferiore se le risoluzioni di rapporto di lavoro volontarie

dovessero aumentare alla data del 1º luglio 2018;

Per eventuali ulteriori necessità, considerato che gli esiti delle idoneità alla mansione per la posizione di operatore ecologico, presso la partecipata ASIA, rispetto a 31 visite effettuate per le aree di ex blocca ruote (13) e servizi di guardiania (18), hanno registrato solo 3 idoneità (di cui 2 blocca ruote ed 1 servizi guardiania), si procederà, alla ricollocazione delle risorse appartenenti all'area sosta in struttura previa verifica di idoneità alla mansione. Al fine di saturare il complessivo numero di ricollocazioni, le unità ulteriori saranno individuate nell'ambito delle aree di esubero, secondo il concorso dei criteri della fungibilità e della minore anzianità nella mansione; laddove non si proceda a saturazione, si procederà all'individuazione secondo il concorso dei criteri della fungibilità e della minore anzianità nella mansione esteso a tutta l'Azienda ad eccezione delle aree di produzione, ed in via residuale secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

riposizionamento con assegnazione a mansioni di VTV, per 60 unità, e A.T., per 25,

unità previa verifica di idoneità alla mansione.

Si rappresenta che in riscontro agli OOddSS Aziendali sono state accolte 31 candidature da aree di esubero diverse da quelle individuate al punto c. con la seguente ulteriore indicazione di opzione (vedasi allegato 2):

candidati VTV N° 27

N° 3 candidati AT

candidati VTV e AT N° I

Per tali candidature si avvierà immediatamente l'iter di verifica di idoneità per il successivo riposizionamento. Si coglie l'occasione per rappresentare che tra le stesse è pervenuta anche candidatura da dipendente temporaneamente inidoneo e, pertanto, al

momento sospesa condizionando l'adesione all'esito della visita programmata per la prima metà del mese di marzo, in funzione del cui esito si potrà dare seguito alla candidatura.

Quindi, al netto delle 31/30 candidature volontarie, e purché ci sia l'idoneità alla mansione, il riposizionamento riguarderà al minimo n° 54/55 risorse. Al raggiungimento di questo numero concorrono i 28 inidonei registrati alla visita ASIA, nonché 7 risorse appartenenti a categorie protette - servizio di guardiania - che, epurati di 4 risorse che tra queste hanno presentato domanda di esodo volontario, per un totale di 31 unità (vedasi allegato 3). Per tali risorse si avvierà immediatamente l'iter di

verifica di idoneità per il successivo riposizionamento.

Pertanto, le ulteriori 23/24 unità, a cui andranno sottratti gli eventuali inidonei alle prossime visite mediche presso ASIA appartenenti alla famiglia professionale sosta in struttura, saranno individuate secondo il concorso dei criteri della fungibilità e della minore anzianità nella mansione da adottare in primo luogo nell'ambito delle aree di esubero e da estendere all'occorrenza anche alle aree non di esubero (escluse le aree di produzione diretta); a seguire sarà adottato il criterio della prossimità parametrale. Laddove non sia stata raggiunta la saturazione degli 85 riposizionamenti, si procederà ad individuare tra le risorse già in possesso delle abilitazioni professionali richieste e comunque tra il personale operaio con qualifica ed inquadramento più prossimo al parametro 151 - vtv- e parametro 138 - A.T. -; in via residuale, infine, saranno applicati i criteri previsti dalla normativa vigente. L'Azienda, al fine di perseguire la saturazione dei necessari riposizionamenti, si riserva di comunicare le valutazioni in merito.

Ad integrazione di quanto sopra, ANM informa che in riferimento alla definizione degli importi da corrispondere attraverso il Fondo regionale ai soggetti dimissionari sono state emanate le linee guida ASSTRA che definiscono quanto segue:

la retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo della quota base dell'esodo incentivato, da riconoscere nella misura massima di 20 quote, deve essere la maggiore tra la retribuzione mensile lorda (1/12 della RAL dell'ultimo anno solare) e l'imponibile previdenziale (1/12 dell'imponibile previdenziale dell'ultimo anno solare), aumentata dei contributi previsti a carico dell'azienda;

il numero di quote da riconoscere per l'incentivo all'esodo, atteso il limite di 20, è calcolato sul minore del numero di mesi che intercorrono tra il raggiungimento del

requisito della pensione anticipata e quella per limiti di età;

il requisito della pensione anticipata va verificato calcolando i periodo di contribuzione

utili al fondo speciale autoferrotranvieri;

il possesso da parte dei lavoratori interessati all'esodo incentivato di eventuali pensioni di invalidità, provvisorie o definitive, non costituisce motivo ostativo alla concessione dell'incentivo.

Con la firma del presente verbale, le parti concordano di aggiornarsi entro trenta giorni per lo stato di attuazione dell'iter.

OO.SS.

ANM S.p.A